

ULTIME NOTIZIE

Banca Santa Giulia chiude il 2025 con 5,7 milioni di utile



Banca Santa Giulia archivia il 2025 con un utile netto di 5,7 milioni di euro e indicatori patrimoniali che si confermano tra i più solidi del sistema bancario italiano. I risultati sono stati approvati dall'Assemblea ordinaria dei soci riunita a Villa Mazzotti, a Chiari.



L'istituto di credito ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 5,728 milioni di euro, in aumento rispetto ai 5,438 milioni registrati nel 2024. Il rendimento del capitale proprio, misurato dal Roe, si è attestato al 9%.

In crescita anche i proventi operativi, saliti a 12,260 milioni di euro (+3%), sostenuti dalla tenuta del margine di interesse, pari a 8,395 milioni, e soprattutto dall'attività finanziaria, che ha raggiunto quota 2,955 milioni contro gli 1,653 milioni dell'anno precedente. In aumento pure le commissioni nette, pari a 910mila euro.

Sul fronte gestionale, i costi operativi sono cresciuti del 5,09%, attestandosi a 3,397 milioni di euro, incremento legato agli investimenti tecnologici e organizzativi messi in campo dalla banca per rafforzare i processi interni e i servizi alla clientela.

Particolarmente positivo il dato relativo alle masse intermedie, aumentate del 9,53% fino a 526,521 milioni di euro. Gli impieghi netti si attestano invece a 195,169 milioni.

La banca evidenzia inoltre un miglioramento della qualità del credito: l'incidenza delle sofferenze nette scende allo 0,07%, rispetto allo 0,18% del 2024, nonostante rettifiche di valore complessive pari a 2,448 milioni di euro.

Sul piano patrimoniale, il Total Capital Ratio raggiunge il 41,59%, livello nettamente superiore ai requisiti richiesti dalle autorità di vigilanza.

Banca Santa Giulia opera attraverso la direzione generale e la storica filiale di Chiari, oltre agli sportelli di Brescia e Bergamo. Nella città orobica è presente anche un ufficio di rappresentanza dedicato alle relazioni istituzionali e allo sviluppo territoriale. Al 31 dicembre 2025 l'organico complessivo contava sedici dipendenti.

L'assemblea dei soci ha approvato anche la distribuzione di un dividendo pari a 2,863 milioni di euro, corrispondente al 9,55% del capitale sociale versato.

Al termine della parte assembleare si è svolto un momento di confronto sull'economia del territorio con la partecipazione del presidente di Confindustria Brescia Paolo Raffaele Streparava, insieme ai vertici dell'istituto di credito, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni locali.